



## REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA - XXI

### DOMANDE E RISPOSTE

*La scelta da parte della Chiesa di non andare alla urne non è un atteggiamento rinunciatorio?*

«È chiaro il senso dell'indicazione di non partecipare al voto: non si tratta in alcun modo di una scelta di disimpegno, ma di opporsi nella maniera più forte ed efficace ai contenuti dei referendum e alla stessa applicazione dello strumento referendario in materie di tale complessità.

In concreto è necessaria la più grande compattezza nell'aderire all'indicazione del Comitato, per non favorire, sia pure involontariamente, il disegno referendario. Da parte nostra ci dedicheremo soprattutto alla formazione delle coscienze riguardo alla dignità della vita umana fin dal suo inizio, alla tutela della famiglia e al diritto dei figli di conoscere i propri genitori. Faremo ciò con quello stesso amore e sollecitudine per l'uomo che si esprime nella cura della Chiesa per i poveri e le altre persone in difficoltà, nell'educazione dei bambini e dei ragazzi, nella vicinanza ai malati e agli anziani.

Questo amore per l'uomo è ugualmente amore e stima per la sua intelligenza e per la sua libertà: è dunque decisamente a favore del progresso delle scienze e delle tecnologie, in particolare di quelle che curano e prevengono le malattie, e proprio per questo si oppone a quelle forme di intervento che ledono e sopprimono la vita umana nascente».

(Card. Camillo Ruini,

*Prolusione al Consiglio permanente della Cei, 7 marzo)*

*Astenersi dal voto non manifesta una carente sensibilità democratica?*

«Non fare scattare il quorum è un meccanismo pienamente democratico, si usa in Parlamento e si può dunque usare anche in una consultazione popolare.

Il raggiungimento o no del quorum è comunque una questione di democrazia formale. La democrazia sostanziale invece è, come dice il Papa, l'uguaglianza fra tutti gli esseri umani. La legge 40 tratta appunto di questa questione di democrazia sostanziale, il che renderebbe, qualora già non lo fosse pienamente nell'ottica dei meccanismi della democrazia, comunque moralmente lecita l'astensione.

Una finezza, anche questa, che non può sfuggire».

(Carlo Casini, *Avvenire*, 29 gennaio)

*La scelta del "non voto", anche se giuridicamente legittima, non è un sintomo di scarso senso civico?*

«Al riguardo torna utile un'osservazione di Max Weber, secondo cui "la votazione popolare, come mezzo [...] di legislazione ha limiti intrinseci che derivano dalle sue caratteristiche tecniche: essa risponde soltanto con un sì o con un no". Cioè, per natura sua l'istituto referendario non consente quelle possibilità di scelta tra una pluralità di soluzioni legislative possibili, che invece è possibile in sede parlamentare.

Ed allora la drastica scelta tra sì e no, soprattutto in casi di materie di notevole complessità, può essere evitata proprio per senso civico, con una manifestazione di volontà - qual è pure l'astensione - che in qualche modo rinvia la questione a sedi più appropriate e competenti».

(Giuseppe Dalla Torre, *Avvenire*, 19 gennaio)

### TRICOLORE ADERISCE AL COMITATO SCIENZA & VITA

La nostra associazione ha aderito al Comitato Scienza & Vita, punta di diamante delle iniziative a sostegno della vita e della dignità dell'uomo create in occasione dei referendum sulla procreazione assistita.

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*  
Guido Gagliani Caputo

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

*E-mail:* [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)